

be voluto la presenza di un prete, egli rispose franco e risoluto il suo "no". Ma quando comprese che si appressava la morte, lui che dopo di una vita laboriosa ed operosa avrebbe dovuto attenderla con animo sereno, egli invece faceva pietà: piangeva come un bambino!

E noi che diremo? Per la debolezza estrema, dovuta anche alla snerante malattia, dovremo disprezzare l'uomo? No! Noi lamentiamo che non sia mai curato di vedere ciò che è la Chiesa Cattolica, e che la abbia disprezzata senza conoscerla. Ma ci inchiniamo ugualmente dinanzi al poeta che come tale fu grande davvero ed ha legato il suo nome ad un periodo punto trascurabile della nostra storia; e, se peccò contro la Religione, lo fece non in tutti gli scritti: nei più di essi egli sale al di sopra delle umane compellizioni, in alto, nei campi sereni dell'arte; noi rispettiamo l'uomo, anche con le sue debolezze, e perchè ricordiamo le idee prevalenti al suo tempo, e soprattutto perchè anche lui è ormai passato sotto il giudizio di Dio; e vorremmo che tutti, corretti gli errori di lui, seguissero quel detto soave pieno di pietà e di sapienza che sorpassa i secoli: "Chi di voi è senza peccato scagli la prima pietra!"

P. PEROCCHI.

Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon

Con R. Decreto 19 aprile 1932, N. 850 è stato fondato l'Istituto Nazionale per la Guardia d'onore alle Reali Tombe del Pantheon, e sono stati soppressi i Comizi aventi il medesimo scopo. Anche nel campo altamente spirituale e militare della Guardia d'Onore il DUCE ha voluto e conseguita la unificazione delle iniziative.

L'Istituto ha sede in Roma, ed in Torino è rappresentato da una Delegazione interprovinciale con ufficio in via S. Agostino N. 5.

È opportuno far conoscere agli ex combattenti le finalità dell'Istituto il quale già inquadra un forte numero di reduci e di veterani di tutte le guerre: A) tener viva la fiaccola dello spirito patriottico e dinastico; B) mantenere intatto lo spirito militare-fascista degli ex combattenti; C) fornire quotidianamente con i propri aderenti di tutta l'Italia la Guardia di Onore alle Reali Tombe dei Sovrani nel Pantheon, quale tributo di devozione nell'augusta Casa Savoia, sotto le cui insegne la Patria ha raggiunto l'unità e la grandezza. L'iscrizione dall'Istituto è riservata ai camerati che siano insigniti almeno di una croce di guerra e che siano di alti sentimenti morali e politici. I soci possono chiedere di prestare in qualunque momento il loro servizio di Guardia d'Onore fruendo della Tariffa militare speciale (70 per cento di ribasso) per biglietti per Roma di qualsiasi classe con validità giorni 15 e con diritto a fermate intermedie.

Ai soci vengono anche concesse particolari condizioni di soggiorno alla Capitale, e, per il servizio prestato, distintivi, medaglie, brevetti.

Beneficenza

Con la consueta generosità, e con la consueta puntualità, l'Illustre Comm. Beloni Ottolenghi ha inviato in questi giorni la cospicua offerta di lire 500 per ciascuna delle Casse Scolastiche del R. Ginnasio, della R. Scuola di Avviamento e della R. Scuola per Artieri - I. Ottolenghi - di lire 1000 per la dotazione delle Scuole Elementari e L. 500 all'Op. Balilla.

I Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle singole istituzioni e la Direttrice Didattica mentre inviano al benefico donatore i più vivi ringraziamenti, ne additano l'esempio alla Cittadinanza.

Il volto di Cesare

Cesare! Basta il nome del più grande capitano latino per suscitare in noi visioni di bellezza e di potenza infinita, per riaccendere nelle nostre menti l'immagine di Roma immortale all'apice della sua gloria. Passano i secoli inesorabili, cambia la vita, mutano gli uomini, ma nulla può distruggere il ricordo dell'invitto Duce, trascinato di uomini e conquistatore di città.

La sua figura, da cui spira tutta la genialità e la forza della nostra stirpe, il suo volto severo che porta in sé impressi, sintetizzati, i caratteri più belli e significativi della nostra razza operosa e guerriera, rimangono a rammentarci le gloriose vicende passate e ad additarci la via delle vittorie. Ed oggi è tutta una meravigliosa fioritura di studi che si occupano del formidabile nipote di Mario e che, attraverso le sue opere scritte con stile nervoso e stringato, ci mostrano l'uomo, quale veramente fu, nell'attività di stratega e di politico.

Ma, se questi studi sono tali da riuscire del massimo interesse per lo storico e per l'erudito, non sono certo i più adatti per accostare la figura di Cesare alla mente dei giovanetti, che rifuggono dalle opere pesanti e severe e che amano, pur senza travisare la storia, unire il fantastico al reale, e che sono sempre disposti a seguire colla più viva attenzione tutto ciò che può avere per essi sapore di favoloso e di leggendario.

Mancava fino ad oggi un libro su Cesare che fosse scritto appositamente per la gioventù, e che, senza alcuna pretesa di voler tracciare un profilo del grande Romano, contenesse un racconto capace di avvicinare l'interesse del lettore, senza distrarlo con indagini storiche o con dissertazioni più o meno profonde. Il professor Calogero Fazio ha colmato questa lacuna ed ha scritto proprio per i giovani un bel romanzo: "Il volto di Cesare" (1).

In forma simpatica ed attraente esso narra una vicenda da cui traspare il fascino e l'ascendente che il nipote di Mario esercitava sugli uomini a lui vicini, amici o nemici. Elio, figlio di un corsaro che Cesare ha fatto crocifiggere, dopo essere stato suo prigioniero, ha giurato sull'ombra paterna di vendicarsi. Dalla sua Dalmazia si reca a Roma e riesce ad entrare nella guardia del corpo. Ha campo così di vedere a qual punto è arrivata la potenza di Cesare e qual'è l'adorazione fanatica della plebe per il suo Duce. Incomincia per il giovane figlio del pirata una lotta sorda fra il ricordo del padre che lo spinge alla vendetta ed il sentimento di religiosa ammirazione che lo prende sempre più ed a cui tenta invano di sottrarsi.

Siamo in Gallia: è giorno di pugna. Le quadrate legioni Romane si trovano in difficoltà e lottano disperatamente contro le orde strabocchevoli dei barbari. Cesare è fra i primi: i suoi soldati sentono gli sguardi del capitano ed attoniti da esso nuove forze per ributtare le schiere nemiche. Ed ecco che al momento della vittoria, quando gli avversari stanno per volgere in fuga, un barbaro feroce rivolge la sua lancia contro Cesare. Elio prova una gioia crudele, perchè l'uccisore di suo padre cadrà. Ma è un attimo: un sentimento irresistibile lo spinge a buttarsi dinanzi al corpo del capitano e cade trafitto.

A sera, quando il Console chiede notizie del suo giovane guerriero, ne apprende la triste fine. Il suo sguardo si oscura, gli occhi si velano di lacrime ed egli saluta il suo fedele con le parole degli antichi padri: Sit tibi terra levis!

Michele Mussato.

(1) - Calogero Fazio - Il volto di Cesare - Romano per la giovinezza - G. B. Paravia e C. - Torino, L. 7,25.

La pubblicità è l'intelligenza sana al servizio del buon prodotto!!!

La morte del Senatore MARIOTTI Avv. GIOVANNI

Solenni onoranze funebri furono tributate dalla Città di Parma ad un suo illustre figlio, il senatore Giovanni Mariotti, morto a Roma nella clinica "Villa Luisa".

Uomo di ingegno sfavillante, di varia e solida cultura, particolarmente versato nelle discipline storiche, il Mariotti era benemerito professore onorario dell'Ateneo di Parma.

A poco più di 30 anni, fu eletto deputato; poi membro del Senato, dove sedeva dal 21 novembre 1901. Contribuì al lavoro legislativo per oltre un quarantennio con discorsi e relazioni specialmente in materia di istruzione, di lavori pubblici e di comunicazioni. Al Senato ricoprì la carica di Vice Presidente nella XXVII Legislatura.

Devota riconoscenza deve, al tanto benemerito e compianto Senatore, la Riviera Ligure di ponente e specialmente Savona per essersi egli interessato in favore delle comunicazioni ferroviarie del suo porto col naturale entroterra, tra l'altro per la costruzione del "Raccordo", ferroviario tra le stazioni di Santo Stefano Belbo e di Ponti, che presenterà sempre il vantaggio — rispetto alle camionabili ed agli altri mezzi di trasporto — della indipendenza delle condizioni meteorologiche e della grande economia nelle spese di invio delle merci pesanti e voluminose, che fanno sempre più capo al porto di Savona, il quale interessa la Liguria, il Piemonte, la Lombardia ed il transito oltre frontiera, ossia nostri principali centri industriali quali: Aosta, Arona, Asti, Biella, Casale, Chiasso, Chieri, Domodossola, Gallarate, Iselle, Lanzo, Lecco, Luino, Milano, Mortara, Novara, Oleggio, Porto Ceresio, Rho, Romagnano, Torino, Varallo, Varese, Vercelli.

Infatti nel decorso anno 1934 - XII, il movimento della navigazione nel porto di Savona raggiunse le tonnellate 2.791.623, ripartite in piroscafi italiani ed in vapori inglesi, germanici, norvegesi francesi, spagnoli, elenici, olandesi, svedesi, danesi, russi, jugoslavi, belgi, Città di Danzico, finlandesi, lettone, estoni, turchi, del Panama e nord americani.

Come si vede il porto di Savona — classificato terzo fra i più importanti del Regno — è tale da assicurare le più ampie garanzie per l'avvenire. Esso è fonte di ricchezza nazionale. Migliorare le sue comunicazioni ferroviarie verso le zone industriali sopra specificate vuol dire accrescere la ricchezza nazionale.

Ciò fu ripetutamente dimostrato alla Camera dei Deputati ed a Senato, tanto che la legge 4 aprile 1912 N. 297 classifica la costruzione del "Raccordo", ferroviario s. c. prima della costruzione delle ferrovie direttissime Firenze - Bologna; Roma - Napoli ed altre ferrovie già in esercizio.

Si dirà che si hanno circa diecimila chilometri di linee ferroviarie, che danno prodotto inferiore alle spese di esercizio. Ma le speciali caratteristiche del "Raccordo", s. c. fanno prevedere che esso sarà invece di reddito elevatissimo per le ferrovie dello Stato e più ancora per l'industria nazionale.

Ad onore del compianto senatore Mariotti, ci piace riportare testualmente parte di un discorso da lui pronunciato in ordine alla costruzione del "Raccordo", ossia della breve ferrovia di cui sopra è cenno:

....."Io crederei un errore gravissimo concedere la ferrovia di Santo Stefano Belbo - Ponti ad una Società privata. È lo Stato che la deve costruire ed esercitare per conto proprio. Io capisco che in Calabria ed in altre provincie lontane, dove si possa formare una certa rete di piccole ferrovie, si facciano concessioni all'industria privata, ma venire ad intercettare una grande rete governativa un tronco di 14 chilometri di proprietà privata, mi parrebbe, lo ripeto, un errore gravissimo.

"E quindi raccomando vivamente al Ministero dei Lavori Pubblici che non commetta questo errore, e che, pur presentando provvedimenti per concessioni di linee secondarie per altre provincie, provveda invece per la ferrovia S. Stefano Belbo - Ponti in modo semplicissimo, nell'unico modo veramente utile e decoroso per lo Stato, restituendo a quella breve, ma importantissima linea, a quelle industrie generose popolazioni gli stanziamenti scritti solennemente nella legge del 12 luglio 1908, nell'art. 1°".

La costruzione del "Raccordo", o ferrovia s. c. richiede provvedimenti guidati dal solo interesse generale della Nazione fascista, e tale interesse reclama l'inizio della costruzione sopra citata, approvata con grandissimi suffragi dalla Camera dei Deputati, dal Senato e sanzionata da S.M. il RE.

Anche in tal modo sarà reso degno omaggio alla memoria del compianto Senatore.



Notiziario Cinematografico.

Politeama Garibaldi.

L'uomo Ombra

William Powell - Myrna Loy

Questo film, nella settimana testè trascorsa citato all'ordine del giorno su tutti i quotidiani, è un felice miscuglio di dramma poliziesco (film "giallo": con termine moderno) e commedia brillante. E tale successo gli è arreso per le repliche, a Parigi e Londra, ormai non più numerabili. L'UOMO OMBRA è quanto di più divertente ed emozionante si possa desiderare. Perfetta l'interpretazione; ottimo il doppiaggio; stupende le inquadrature. La regia del celebre Van Dyke imprime alla trama una scorrevolezza ed un ritmo, che non danno tregua allo spettatore, obbligandolo alla massima attenzione e tensione da capo a fine. A titolo di cronaca notiamo che *L'uomo Ombra* ha la prima visione contemporaneamente ad Acqui e Torino. Per i cineamatori è una piccola giusta ragione di contento; per l'impresa del "Garibaldi", una prova della solerzia nel soddisfare la clientela *L'uomo Ombra* verrà replicato oggi e domani.

Lunedì e Martedì l'ultimo film della graziosa Germana Paolieri. Accanto alla quale la piccola Alessandra De Stefani fa meravigliare per una interpretazione difficilissima resa con talento da vera attrice. Il film si chiama: PICCOLA MIA, ed è l'esaltazione dell'amore materno; del più nobile dei sentimenti. Musiche e deliziose canzoni sono per film espressamente scritte da Vittorio Mascheroni.

Mercoledì e Giovedì un emozionante ammirata produzione americana che descrive gli eroismi degli "stunt man", sono coloro i quali *doppiano* le celebrità dello schermo allora quando la parte da interpretare conduce a pericolosi esercizi: cadute da cavallo; salti difficili; esercizi a tu per tu con belve feroci... ecc. ecc. Una deliziosa vicenda amorosa è filo e motivo conduttore del film, che come è chiaro si preannuncia interessantissimo.

Da Venerdì un capolavoro di risonanza altissima; l'ultima interpretazione di due "stelle" cinematografiche della maggiore grandezza.

Clark Gable e Joan Crawford in un film nuovissimo che pochi schermi italiani hanno finora avuto l'onore di presentare: INCATENATA.

Inutile descrivere la vicenda del film. Il nome degli interpreti basta a dirlo... le virtù! Edizione "Metro".

Cinema Battisti.

Temporale all'alba

Se vi immaginate una fantasmagoria più o meno impressionante di un temporale... sareste lontani dalla realtà del bel film, che ieri ha richiamato il consueto numero pubblico, che si è divertito moltissimo. TEMPORA-

LE ALL'ALBA, è una riproduzione di usi e costumi serbo-croati; è la riproduzione delle prime ansietà, che l'annuncio della guerra ha suscitato negli animi... dei Serbi e specialmente di una famiglia di un sindaco, la cui moglie, bellissima, coopera a far fuggire alcuni compatrioti. Intanto il marito ospita un amico suo - capo gendarme... che fra tante cortesie... tanta ospitalità, finisce per innamorare la bella moglie del sindaco, la quale resiste alla seduzione fin che può, ma l'amore è prepotente e vince - fra la tragica fine del marito.

Film egregiamente costruito dai bravi interpreti *Phillips Holmes, Kay Francis, Nils Aster, Walter Huston*.

Si ripete ancora questa sera e domani dalle 14 alle 23 con interessanti film *Luce* e documentario - *Comica* Lunedì 25 e Martedì 26 IL FIGLIO DEL CARNEVALE, con l'interpretazione di Ivan Mosyokine, Tania Fedor, Saturnin Fabre.

Luce - Comica, Cartoni animati.

Mercoledì e Giovedì: il grandioso film GLI UNDICI UFFICIALI DI SCHILL con *Herta Thiel* l'esimia e bellissima artista. E' un film che esalta l'amore nelle sue più sublimi manifestazioni: il supremo sacrificio per la Patria e la completa dedizione di una donna amante ed amata. *Luce e Comica*.

Da Venerdì: assisteremo alle esibizioni della bambina prodigio Shirley Temple in PICCOLA STELLA, che sarà attorniata da un nucleo primario di artisti che dividono con la piccola la ben meritata fama. Tutti i giornali hanno detto meraviglie della piccola Shirley - definita "la più grande tra le piccole attrici". E noi accorremo ad ammirarla, in *Piccola Stella*, brillantissima commedia piena di spirito, di umorismo e drammaticità insieme.

In preparazione: LA PRIMULA ROSA - *Mascherata - Falena d'argento. E' lucean le stelle*.



Ruentes - Acqui 2 - 1

Anche a Rapallo l'Acqui è stata sconfitta, ma non dominata.

Eloquente è di per sé stesso il risultato contenuto nei limiti minimi, ma più eloquente ancora è l'andamento dell'incontro, durante il quale i bianchi hanno dimostrato notevoli possibilità senza peraltro saperne approfittare.

Quello che conta però è il punteggio agli effetti della graduatoria: e, domenica, a Rapallo, l'Acqui avrebbe avuto bisogno di cogliere un successo per non perdere il contatto con la rosa di squadre che partecipa alla battaglia per la divisione C.

Quattro punti perduti in campo proprio possono essere decisivi, se non si cerca di riscattarsi racimolando qualche punto fuori casa. Dopo la partita di domenica la posizione è alquanto scossa e preoccupante, ma non per questo i bianchi disarmeranno o si lasceranno trascinare da un pregiudizievole scoramento.

La ripresa dell'Acqui è dunque anzitutto un problema di indole morale. Si badi bene: abbiamo detto *anzitutto*, perchè altri problemi di indole tecnica sarebbero pure necessari, ma riteniamo che nulla possa giovare se non si ha prima quella energia morale che sola può rendere efficace ogni altra.

Dunque, nessun sbandamento morale, nessun abbandono sentimentale, ma fermezza di carattere, ma reazione da forti, alle ripetute disavventure, e soprattutto rinnovato impegno; ecco gli elementi morali che sono e saranno assolutamente indispensabili ai bianchi per l'attesa riscossa che rappresenta per loro un inderogabile dovere.

Vado - Acqui

Domani i nostri atleti si recheranno a Vado per incontrarsi con quella squadra.

..... preferire
i tessuti buoni
è, indiscutibilmente,
un risparmio

LA DITTA

MORELLI
GUIDO

(FONDATA NEL 1884)

SPECIALIZZATA
DA OLTRE MEZZO
SECOLO NELLA
SCELTA E NELLA
VENDITA DEI
MIGLIORI
TESSUTI
DI FIDUCIA

PRESENTA I NUOVI
ASSORTIMENTI
PRIMAVERILI DI
ALTA MODA
NOVITÀ ESCLUSIVE

A
PREZZI DI
ASSOLUTA
CONVENIENZA

STUDIO
DENTISTICO

DOTT. R. GALLO

Corso Dante, 4 - ACQUI - Corso Dante, 4

VISITE
Martedì
e Venerdì
dalle ore 9 alle 18

Cure moderne malattie della bocca e dei denti - Capsule oro
Denti a perno - Bridge Works apparecchi senza placche e
senza uncini - Dentiere coi sistemi più perfezionati - Appa-
recchi per raddrizzamenti - Masticazione perfetta.

CURE ED
OPERAZIONI
SENZA
DOLORE